



2. il Modello 1 – VINCOLO IDROGEOLOGICO DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE - deve riportare l'oggetto della richiesta di autorizzazione la quale, al di là del generico riferimento alla realizzazione del "Parco Eolico", deve indicare, creando se del caso apposita appendice alla domanda, l'elencazione degli interventi specifici necessari alla definizione dell'insieme delle opere connesse alla realizzazione dell'impianto eolico, avendo quale riferimento le tipologie precisate dal Regolamento delle procedure amministrative e norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico dell'Unione dei Comuni Valle del Savio approvato con deliberazione di Consiglio n. 13 del 26/04/2018 reperibile al seguente indirizzo web <https://www.unionevallesavio.it/vincolo-idrogeologico>. Tale richiesta è avvalorata dall'evidenza che la realizzazione e piena operatività dell'opera di produzione di energia da fonte eolica in parola si compone, oltreché dell'allestimento del sito di produzione (*piazzole, viabilità interna e sedime di posa delle torri eoliche*) anche di un importante ed articolato sistema di infrastrutturazione di trasporto e trasformazione dell'energia prodotta verso la Cabina Primaria di Quarto – Sarsina (*Cod. GSE AC001E00650*), nonché di specifici e puntuali interventi sulla viabilità esistente occorrenti all'adeguamento delle sezioni stradali al trasporto delle componenti dell'impianto. Per quanto sopra evidenziato si richiede di predisporre adeguati elaborati grafici, secondo le specifiche tecniche riportate nel succitato regolamento, riportanti, per tipologie omogenee, gli interventi previsti i quali dovranno essere puntualmente identificati, oltreché su base CTR, su mappa catastale. Per tali singoli interventi, se ricadenti in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico, è necessario produrre specifica progettazione secondo i contenuti definiti nel Regolamento delle procedure amministrative e norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico dell'Unione dei Comuni Valle del Savio unitamente a relazione geologica, quando richiesta (*opere Elenco 1 del Regolamento*) comprensiva di espresso parere di fattibilità per i profili geologici-geomorfologici a firma di geologo abilitato. Infine si reputa opportuno che sia precisato quali degli interventi e delle opere assumano carattere temporaneo, ovvero sia previsto il ripristino dello stato dei luoghi una volta esaurita la prevista funzionalità. Si chiarisce che ai sensi del vigente Regolamento taluni interventi, quali ad esempio gli scavi di alloggiamento del cavidotto in corrispondenza della viabilità esistente sono esclusi dal regime del Vincolo Idrogeologico.
3. Da un primo preliminare esame della documentazione di carattere geologico tecnico riportata nel documento *224309_D_R_0405_00 Rel geol e geot.pdf* si accerta come la modellazione geologica e geotecnica, assunta per la caratterizzazione dell'area e per la verifica di stabilità del pendio della generica torre eolica sul profilo ritenuto dal proponente più rappresentativo, sviluppata nell'elaborato *224309_D_R_0419_00 Stu comp idrol.pdf*, è derivata, come citato nel succitato elaborato "*.....Dall'analisi delle conoscenze dello scrivente, dal modello geologico e dalle indagini geotecniche in sito opportunamente eseguite, unitamente alle indagini reperite nelle immediate vicinanze, e stato possibile definire il modello geotecnico del sottosuolo....*". Nello specifico si evidenzia come il quadro delle indagini geognostiche e sismiche



appositamente effettuate per la modellazione geologica e geotecnica dell'intero progetto risultino costituite unicamente da due dinamiche pesanti DPSH e due indagini sismiche di superficie di tipo M.A.S.W., promosse in corrispondenza dell'areale del parco eolico in ambiti comunque esterni ai sedimenti di imposta delle torri eoliche. Ciò premesso si ritiene che per la viabilità delle condizioni litostratigrafiche e geomorfologiche locali, la suscettibilità al dissesto caratterizzante i luoghi con presenza diffusa di coperture detritiche, frane attive e frane quiescenti, e dall'inevitabile variabilità degli spessori e delle caratteristiche geotecniche dei depositi debba essere sviluppata una campagna d'indagini sitospecifica che preveda quanto meno la puntuale caratterizzazione di tutte le superfici d'imposta delle torri eoliche, nonché delle opere e delle strutture accessorie di maggiore significatività costituenti complessivamente il progetto e ricadenti in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923. Su tali assunti dovranno trovare successivamente sviluppo le necessarie verifiche di stabilità del pendio di ciascun sito di installazione delle pale eoliche nonché degli eventuali ed ulteriori interventi che dispongono significativi sbancamenti e/o riporti;

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Settore Ambiente, Salvaguardia
del Territorio montano e Protezione Civile

Giovanni Fini

(documento firmato digitalmente)